



COMUNE DI FAENZA
Provincia di Ravenna

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 348 del 15/12/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA E RELATIVI ALLEGATI PER L'ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA DISTRETTUALE ANNO 2015, IN ATTUAZIONE DELLA L. 08/11/2000, N. 328, DELLA L.R. 12/03/2003, N. 2, E DELLA DELIBERAZIONE A.L. REGIONALE N. 117 DEL 18 /06/2013

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **quindici** del mese di **dicembre**, alle ore **08:30**, nel Palazzo comunale, si è riunita la **GIUNTA COMUNALE**, a seguito di inviti regolarmente recapitati ai Sigg.:

MALPEZZI GIOVANNI	SINDACO	Presente
ISOLA MASSIMO	VICESINDACO-ASSESSORE	Presente
GATTA CLAUDIA	ASSESSORE	Presente
PIRODDI DOMIZIO	ASSESSORE	Presente
ZIVIERI CLAUDIA	ASSESSORE	Presente
LUCCARONI ANDREA	ASSESSORE	Presente
SANGIORGI SIMONA	ASSESSORE	Presente
BANDINI ANTONIO	ASSESSORE	Presente

Presenti n. 8

Assenti n. 0

Assume la Presidenza il SINDACO, dr. MALPEZZI GIOVANNI.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE, dr. FIORINI ROBERTA.

Essendo gli invitati in numero legale si procede a quanto segue:

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA E RELATIVI ALLEGATI PER L'ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA DISTRETTUALE ANNO 2015, IN ATTUAZIONE DELLA L. 08/11/2000, N. 328, DELLA L.R. 12/03/2003, N. 2, E DELLA DELIBERAZIONE A.L. REGIONALE N. 117 DEL 18 /06/2013

Il PRESIDENTE sottopone per l'approvazione quanto segue:

Riferimenti normativi:

- Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che, all'art. 19, ha individuato il *Piano di Zona* quale strumento per la costruzione e realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, con funzioni conoscitive, di programmazione territoriale e di governo;
- L. R. 12 marzo 2003 n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e di servizi sociali" che, ispirandosi ai principi ed ai valori della Costituzione e della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, in armonia con la Legge 328/2000 ed in conformità a quanto stabilito dalla L.R. n. 3/99, ha ridisegnato il profilo complessivo delle Politiche Sociali locali e delineato il sistema di protezione sociale volto a garantire i diritti di cittadinanza ed a rinforzare i legami sociali, confermando il *Piano di Zona* quale strumento per la costruzione e lo sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- Delibera della Giunta Regionale n. 509/2007: "Fondo Regionale per la non autosufficienza: Programma per l'avvio nel 2007 e per lo sviluppo nel triennio"
- Delibera della Giunta Regionale n. 1206 del 30/7/2007 "Fondo regionale per la non autosufficienza indirizzi attuativi della deliberazione G. R. 509/2007";
- L.R. n. 4 del 19/02/2008: "Disciplina degli accertamenti della disabilità - ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale" - Art. 23
- Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 175 del 22.5.2008 "Piano Sociale e Sanitario 2008 - 2010";
- Delibera della Giunta Regionale n. 1223 del 27/07/2009: "Programma straordinario a contrasto della crisi economica ai sensi dell'art.31 della L.R. 9/2009 e ripartizione delle ulteriori risorse del Fondo Sociale Regionale 2008 ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03 - Integrazione programmazioni di cui alle proprie deliberazioni n. 2335/08 e 166/09";
- Deliberazione Assemblea Legislativa n. 265 del 25 novembre 2009 - "Obiettivi e criteri per la ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47 - comma 3 della L.R. 2/2003 in attuazione del Piano Sociale e Sanitario Regionale" - nella quale vengono compiutamente descritti gli indirizzi e gli obiettivi da conseguire in ordine alla programmazione Distrettuale per l'anno 2010;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2078 del 14 dicembre 2009 - "Ripartizione delle Risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi dell'art. 47 - comma 3 della L.R. 2/2003 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 265 del 25 novembre 2009 - nella quale si declinano le azioni da porre in essere e si indicano le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione degli interventi e degli obiettivi previsti;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 378 dell'8 febbraio 2010 - "Ripartizione, assegnazione, impegno delle risorse del fondo sociale regionale straordinario ai sensi

dell'art. 37 della L.R. 24/2009. Integrazione risorse del Fondo sociale di cui alla propria deliberazione n. 2078/2009 – con la quale vengono indicate ulteriori risorse straordinarie a supporto della realizzazione degli interventi e degli obiettivi previsti per l'anno 2010, in particolare per quanto riguarda le problematiche attinenti all'ambito "minori" ed il sostegno alle famiglie a rischio di fragilità sociale ed economica;

- Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 26 del 23/11/2010 - Programma annuale 2010: obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'articolo 47, comma 3, della L.R. n. 2/2003 in attuazione del piano sociale e sanitario regionale.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2288 del 27/12/2010: "Programma annuale 2010: ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 26 del 23 novembre 2010";
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa Regione Emilia Romagna n. 62 del 22 novembre 2011 con la quale vengono indicati gli obiettivi e i criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47 comma 3 della Legge Regionale 2/2003, in attuazione del Piano Sociale e Sanitario;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2168 del 27/12/2011 ad oggetto: "Programma annuale 2011: "Ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi dell'art.47 comma 3 della L.R. 2/03 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 62 del 22 novembre 2011";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1899 del 10 dicembre 2012 "Modifica DGR 514/2009 –Primo provvedimento della Giunta Regionale attuativo dell'art 23 della L.R. 4/2008 in materia di accreditamento dei servizi socio sanitari";
- Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 117 del 18/06/2013 con la quale è stata prorogata la validità del Piano sociale e sanitario regionale 2008-2010, per gli anni 2013 e 2014 e conseguentemente di prevedere la presentazione, da parte degli ambiti distrettuali, di un programma attuativo biennale 2013-2014, nonché prorogata di un ulteriore biennio, 2013-2014, la durata dei Piani di Zona per la salute e il benessere sociale 2009-2011;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 855 del 24 giugno 2013 con la quale è stato approvato il programma annuale 2013: ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.117 del 18 giugno 2013";
- Determinazione Dirigenziale n. 7669 del 28/06/2013 "Assegnazione concessione e assunzione impegno di spesa della somma spettante agli enti capofila degli ambiti distrettuali per il consolidamento del Fondo Sociale Locale in attuazione della DAL 117/2013 e DGR 855/2013;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 339 del 17 marzo 2014 "Programma annuale 2014: ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell'articolo 47 comma 3 della LR 2/03 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n.117 del 18 giugno 2013".
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1712 del 27/10/2014: "Ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 921 del 13/07/2015 con la quale è stato approvato il "programma annuale 2015: ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.117 del 18 giugno 2013", in cui si distribuiscono le risorse destinate al programma annuale 2015, si ritiene opportuno prorogare di un ulteriore anno la durata dei Piani di Zona per la salute ed il benessere sociale 2009-2014 e conseguentemente di prevedere la presentazione, da parte degli ambiti distrettuali, di un programma attuativo annuale 2015;

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 23 febbraio 2015 "Approvazione stralcio del programma annuale 2015: ripartizione del Fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma e L.R. 2/03. Assegnazione e concessione risorse ai Comuni";
 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 1527 del 12/10/2015: "Ripartizione risorse del Fondo sociale regionale ai sensi della L.R. 2/2003. Integrazione DGR 921/2015 e approvazione stralcio della programmazione 2016 ai sensi dell' art. 47 comma 3 della L.R. 2/2003. Attuazione di adempimenti previsti dal Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04 maggio 2015;
 - Statuto del Comune di Faenza approvato con atto C.C. n. 2874/226 del 28/06/2007 e successive modifiche e integrazioni;
- Lo Statuto dell'Unione della Romagna Faentina è stato stipulato in data 30/11/2011 ed è divenuto esecutivo in data 10/12/2011 (Rep. Bis n. 4809 del Comune di Faenza).

Precedenti:

- Atto C.C. n. 753/48 del 26/02/2009 avente per oggetto: "Approvazione della convenzione tra i Comuni di Faenza, Castel Bolognese, Solarolo e la Comunità Montana dell'Appennino Faentino/Unione di Comuni per la Gestione Associata di funzioni e servizi sociali";
- Convenzione Rep. Bis del Comune di Faenza n. 4401 del 04/05/2009 tra i Comuni di Faenza, Castel Bolognese, Solarolo e la Comunità Montana dell'Appennino Faentino/Unione di Comuni per la Gestione Associata di funzioni e servizi sociali;
- Atto C.C. n. 754/49 del 26/02/2009 avente per oggetto: "Approvazione del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale per il triennio 2009 – 2011, del Piano attuativo 2009, dell'Accordo di programma e dei Programmi provinciali in attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328, della Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2 e per il perseguimento degli obiettivi indicati nella Deliberazione dell'Assemblea Legislativa regionale n. 175 del 22/05/2008, nonché nell'Atto di indirizzo e coordinamento emanato dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Ravenna per il triennio 2009 – 2011";
- Atto C.C. n. 228/4015 del 24/09/2009 avente per oggetto: "Modifica della Convenzione di cui all'atto C.C. n. 48/753 del 26/02/2009 avente ad oggetto: Approvazione della Convenzione tra i Comuni di Faenza, Castel Bolognese, Solarolo, e La Comunità Montana dell'Appennino Faentino/Unione di Comuni, per la gestione associata di funzioni e servizi sociali;
- Atto G.C. n. 400 del 17/11/2009: "Integrazione al Piano Attuativo 2009 del Piano di zona Distrettuale per la salute e il benessere sociale 2009-2011 di cui all'atto C.C. n. 49/754 del 26/02/2009 in attuazione della delibera di Giunta Regionale n. 514/2009 in materia di accreditamento dei servizi socio-sanitari";
- Atto G.C. n. 388 del 11/11/2009 avente per oggetto: "Integrazioni al Piano Attuativo 2009 del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale 2009-2011 di cui all'atto C.C. n. 49/754 del 26/02/2009 in attuazione della delibera di giunta regionale n. 1223/2009";
- Atto G.C. n. 300 del 31/08/2010: "Approvazione dell'Accordo di programma per l'adozione del Piano attuativo 2010 del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale e dei Programmi provinciali, in attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328, della Legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 delle deliberazioni dell'A.L. n. 265/2009 e G.R. n. 2078 del 14/12/2009";
- Atti C.C. dei Comuni di: Faenza al n. 21 del 18/02/2013, Castel Bolognese al n. 21 del 27/03/2013, Solarolo al n. 6 del 23/01/2013 e del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina al n. 4 del 14/02/2013, di approvazione della Convenzione Rep. Bis n. 5009 in data 09/05/2012 avente ad oggetto: "Convenzione tra i Comuni di Faenza, Castel Bolognese, Solarolo, Unione della Romagna Faentina per le attività conferite dai Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, per la gestione associata di funzioni e servizi sociali";

- Atto G.C. n. 198 del 14/06/2011: "Approvazione dell'accordo di programma per l'adozione del Piano attuativo 2011 del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale e dei Programmi provinciali, in attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328, della Legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 e della deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 26 del 23 novembre 2010";

- Atto G.C. n. 197 del 26/06/2012: "Approvazione dell'accordo di programma per l'adozione del Piano attuativo 2012 del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale e dei Programmi provinciali, in attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328, della Legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 e della deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 62 del 22 novembre 2011";

- Atto C.C. del Comune Capozona di Faenza n. 278 del 08/11/2011 e analoghi Atti degli altri Comuni della Zona sociale avente ad oggetto: "Realizzazione dell'Unione della Romagna Faentina: Approvazione Atto costitutivo e Statuto - Adesione" con i quali venivano approvati Atto costitutivo e Statuto dell'"Unione della Romagna Faentina" coincidente con il Distretto socio-sanitario di Faenza, con allargamento territoriale della precedente "Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme", attraverso l'adesione dei Comuni di Faenza, Castel Bolognese e Solarolo;

- Atti di "Approvazione dell'Accordo di programma per l'adozione del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale anni 2013 e 2014 e del Programma provinciale a sostegno delle politiche sociali anni 2013 e 2014, in attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328, della Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2 e della Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 117 del 18 giugno 2013" come segue:

Giunta Comunale del Comune di Brisighella n. 99 del 20/09/2013

Giunta Comunale del Comune di Casola Valsenio n. 89 del 24/09/2013

Giunta Comunale del Comune di Castel Bolognese n. 102 del 06/11/2013

Giunta Comunale del Comune di Faenza n. 292 del 24/09/2013

Giunta Comunale del Comune di Riolo Terme n. 118 del 30/09/2013

Giunta Comunale del Comune di Solarolo n. 72 del 26/09/2013

Giunta dell'Unione della Romagna Faentina n. 54 del 24/10/2013

Direttore Generale Azienda USL di Ravenna n. 461 del 19/11/2013

Atto G.C. n. Giunta della Provincia di Ravenna n. 264 del 06/11/2013;

- Atti di "approvazione dell'accordo di programma e relativi allegati per l'adozione del Piano di zona distrettuale anno 2014, in attuazione della L. 08/11/2000, n. 328 della L.R. 12/03/2003, n. 2 e della deliberazione A.L. regionale n. 117 del 18 /06/2013" come segue:

Giunta Comunale del Comune di Brisighella n. 100 del 24/11/2014

Giunta Comunale del Comune di Casola Valsenio n. 81 del 25/11/2014

Giunta Comunale del Comune di Castel Bolognese n. 109 del 17/12/2014

Giunta Comunale del Comune di Faenza n. 334 del 02/12/2014

Giunta Comunale del Comune di Riolo Terme n. 141 del 26/11/2014

Giunta Comunale del Comune di Solarolo n. 97 del 27/11/2014

Giunta della Provincia di Ravenna n. 192 del 03/09/2014

Giunta dell'Unione della Romagna Faentina n. 54 del 27/11/2014

Direttore Generale Azienda USL della Romagna n. 1246 del 04/12/2014

- Atti C.C. dei Comuni di: Faenza al n. 21 del 18/02/2013, Castel Bolognese al n. 21 del 27/03/2013, Solarolo al n. 6 del 23/01/2013 e del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina al n. 4 del 14/02/2013, di approvazione della Convenzione Rep. Bis n. 5009 in data 09/05/2012 avente ad oggetto: "Convenzione tra i Comuni di Faenza, Castel Bolognese, Solarolo, Unione della Romagna Faentina per le attività conferite dai Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, per la gestione associata di funzioni e servizi sociali";

- Atto C.C. del Comune Capofila di Faenza n. 8 del 10/02/2015 ed analoghi Atti dei Comuni e dell'Unione della Romagna Faentina aventi ad oggetto: "Proroga della Convenzione tra i Comuni di Faenza, Castel Bolognese, Solarolo, Unione della Romagna Faentina per le attività conferite dai Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, per la gestione associata di funzioni e servizi sociali." con i quali è stata prorogata la Convenzione in oggetto per il biennio 2015/2016;

Motivo del provvedimento:

Con atto C.C. n. 49/2009 veniva adottato, nell'ambito della programmazione del Piano di Zona distrettuale per la salute e il benessere sociale per il triennio 2009 - 2011, strumento di pianificazione sociosanitaria a valenza triennale, anche il Piano attuativo annuale per l'anno 2009, dando atto che i successivi Piani attuativi sarebbero stati approvati con provvedimenti della Giunta Comunale.

Il Programma Attuativo Annuale (PAA) ha la funzione di declinare annualmente il Piano Distrettuale per la Salute e il Benessere Sociale adeguando il precedente Programma Attuativo del Piano Sociale di zona, includendo la programmazione delle azioni già precedentemente contemplate in specifiche programmazioni quali il Programma attuativo delle azioni relative al Fondo per la Non Autosufficienza, il Piano attuativo territoriale;

Il precedente Programma attuativo, approvato con atto G.C. n. 334 del 02/12/2014, rappresentava l'annualità 2014 del Programma attuativo 2013-2014 ed ha costituito a sua volta la prosecuzione del Piano di zona per la salute ed il benessere sociale del triennio 2009/2011 e 2012, mentre il Programma attuativo 2015 di cui al presente atto, in esecuzione della DGR n. 921 del 13/07/2015 con la quale viene prorogata di un ulteriore anno la durata dei Piani di Zona per la salute ed il benessere sociale 2009-2014 e conseguentemente di prevedere la presentazione, da parte degli ambiti distrettuali, di un programma attuativo annuale 2015 ai sensi della DAL Regionale n. 117 del 18/06/2013, rappresenta la terza annualità dei Piani di Zona per la salute e il benessere sociale, ai quali fa riferimento, in ordine ai bisogni emergenti della comunità locale ed alle strategie progettuali da porre in essere per far fronte alle esigenze espresse dalla popolazione del Distretto di Faenza.

L'Ufficio di Piano della zona distrettuale di Faenza, nell'esercizio delle proprie funzioni di supporto all'elaborazione della programmazione sociale e socio-sanitaria, ha coordinato l'organizzazione di specifici tavoli tematici di lavoro, nei quali sono stati coinvolti Enti ed Istituzioni Pubbliche, rappresentanze del Terzo Settore, Associazioni di categoria, espressioni dell'associazionismo e del volontariato e nei quali sono state raccolte le proposte progettuali afferenti ai seguenti ambiti/target di popolazione: Responsabilità familiari, genitoriali e diritti dei minori; Infanzia e adolescenza; Politiche a favore degli adolescenti e dei Giovani; Immigrati stranieri, Povertà ed esclusione sociale; Anziani, non autosufficienza e Disabilità; Integrazione socio sanitaria e politiche per la non autosufficienza nel settore della salute mentale. Il processo partecipativo del Piano di Zona, con riferimento al triennale 2009-2011 come prorogato, assolve alla funzione di "evidenza pubblica" e, nell'ambito dei servizi e delle attività previsti nella programmazione territoriale del Distretto e nel Piano Distrettuale per la non autosufficienza, si demandano agli organi gestionali competenti la definizione e l'approvazione dei rapporti convenzionali in scadenza.

Con la programmazione 2015, in continuità con gli indirizzi nel Piano triennale per la salute ed il Benessere sociale 2009/2011, sono state articolate dalla regione 4 macro-aree cui afferiscono i progetti afferenti i diversi ambiti/target di popolazione sopra richiamati:

- Impoverimento: affrontare le crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale;
- Nuove generazioni e responsabilità familiari: immaginare e sostenere il futuro;
- Azioni per il riconoscimento e la valorizzazione del crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati);

- Sostenere il sistema dei servizi;

cui si aggiungono i programmi per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza (DGR 590/2013) e per il contrasto della violenza di genere e intrafamiliare (DGR 1677/2013), i programmi per azioni e interventi per anziani e famiglie e l'Area d'intervento per la non autosufficienza anziani e disabili.

Si intende pertanto:

- assicurare la continuità dei servizi essenziali di supporto ed al sostegno delle persone e delle famiglie ed al contrasto delle diverse fragilità (economiche, sociali, sanitarie), i quali hanno fornito negli anni precedenti risultati positivi in termini di efficacia, garantendo ad essi i finanziamenti minimi previsti dal disposto normativo che disciplina l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate;

- rivedere le progettualità che, alla luce delle esigenze attuali, necessitano di un diverso assetto che sia funzionale e finalizzato a fornire nuove risposte sostenibili nel processo di trasformazione dei servizi, quali gli interventi nei confronti dei minori inseriti in strutture e l'intervento sui servizi rivolti a disabili per rivederne le forme organizzative in termini di appropriatezza e per rimodulare la rete dei servizi - accogliendo le progettualità espresse dalle realtà sociali organizzate solo se integrative o sussidiarie dei servizi essenziali;

- elaborare i progetti secondo logiche di trasversalità ed integrazione superando la frammentazione delle risorse in campo, ottimizzando prassi e risorse ed impostando la progettazione prevedendo indicatori di processo e di esito;

- prestare attenzione e ascolto per saper cogliere e porre in atto azioni di sostegno verso nuove aggregazioni sociali (forme di auto mutuo-aiuto, servizi autogestiti) per la creazione di un "welfare di comunità", pur nella consapevolezza, oramai acquisita, del rischio implicito nell'eccessiva professionalizzazione e formalizzazione della collettività, la quale rischia di perdere quell'autonomia e quegli spazi vitali che ne permettono la risposta operativa;

L'insieme dei processi di riorganizzazione, di gestione dei servizi, di creazione del nuovo contesto dei fornitori (accreditamento e quindi superamento del sistema di affidamento in appalto) richiederà dunque un attento monitoraggio e controllo da parte degli enti di programmazione (i Comuni) che, a tal fine, provvederanno a mantenere l'Ufficio di Piano quale strumento tecnico distrettuale di supporto al Comitato di Distretto.

Si dà atto che, in vista dell'ingresso dei Servizi sociali dei Comuni del Distretto faentino in Unione dei Comuni della Romagna Faentina, occorre, nella programmazione socio-sanitaria, adottare linee di azione che, partendo dal dato consolidato riferito ai dati economici formalmente adottati nell'anno precedente, costituisce la cornice comune per l'annualità successiva, fatta salva, , nelle more di approvazione del Piano di Zona Distrettuale definitivo, l'adozione di clausole di salvaguardia a tutela della sostenibilità complessiva e attraverso criteri di erogazione condivisi.

Nell'ambito delle linee di azione sopra delineate, posto che

- l'Azienda USL della Romagna è titolare del FRNA, da destinare all'Ente Capofila di Faenza per i finanziamenti previsti per la realizzazione dei programmi per la non autosufficienza;

- l'Ente capofila li gestirà nei termini concordati con i soggetti coinvolti nella programmazione della Zona sociale

- in attesa delle individuazione di adeguate soluzioni per poter definire tempi e modalità corrette e omogenee dei trasferimenti sul piano amministrativo, si conviene di assumere il dato economico consolidato del Piano di Zona Attuativo 2015 quale strumento programmatico a valere anche per l'anno 2016, nelle more di approvazione del Piano di Zona Distrettuale definitivo, secondo le indicazioni ed i finanziamenti regionali.

Viene dunque presentata, in continuità con il Piano di Zona distrettuale per la salute e

il benessere sociale triennale 2009 – 2011, 2012 e del biennale 2013-2014, in attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328, della Legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 e della Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 117 del 18 giugno 2013, la proposta di approvazione:

- dell' "**Accordo di Programma** per l'adozione del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale 2015 e del "Programma provinciale a sostegno delle politiche sociali - Biennio 2013-2014" a valere anche per l'anno 2015, che si allega al presente atto a farne parte integrante sostanziale ad ogni effetto di legge (**ALLEGATO sub 1**) ;

- del **Programma Attuativo 2014 (ALLEGATO sub 2)**, elaborato sulla base delle indicazioni emerse dai predetti tavoli di lavoro ed in osservanza dei criteri sopra indicati – con annesso **ALLEGATO sub 2a**): "**Programma provinciale a sostegno delle politiche sociali - Biennio 2013-2014**" a valere anche per l'anno 2015; che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente atto;

Richiamata la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, per le seguenti motivazioni:

- i Programmi attuativi hanno valenza annuale rispetto al Piano triennale per la salute ed il benessere sociale 2009/2011 – già approvato dai Consigli Comunali di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo con rispettive Deliberazioni:

- Consiglio Comunale di Faenza n. 754/49 del 26 febbraio 2009
- Consiglio Comunale di Brisighella n. 22 del 03 marzo 2009
- Consiglio Comunale di Casola Valsenio n. 16 del 24 febbraio 2009
- Consiglio Comunale di Castel Bolognese n. 14 del 27 febbraio 2009
- Consiglio Comunale di Riolo Terme n. 16 del 23 febbraio 2009
- Consiglio Comunale di Casola Valsenio n. 14 del 04 marzo 2009

nelle quali si dava atto "che successivi piani attuativi (...) saranno approvati per gli anni successivi con provvedimento della Giunta Comunale, nel rispetto degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici previsti nel Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale".

Dato atto che la valenza dei Programmi riguarda i contenuti, le progettualità e le priorità individuate, mentre i finanziamenti economici hanno una valenza annuale in quanto, per l'anno 2015, è stato presentato un aggiornamento economico, e le rispettive risorse in entrata verranno effettivamente accertate con separati atti:

- per quanto riguarda il Piano Attuativo 2015 al momento dell'assegnazione da parte della Regione;

- per quanto attiene il FRNA 2015, al momento del trasferimento da parte dell'Azienda USL di Romagna secondo le modalità previste dalla convenzione tra il Comune di Faenza quale ente capofila e l'AUSL di Ravenna (oggi della Romagna) per la costituzione del nuovo Ufficio di Piano per l'integrazione socio-sanitaria e la gestione del Fondo Regionale per la non autosufficienza;

Si dà atto dell'avvenuto percorso concertativo tra le Organizzazioni Sindacali Confederali ed il Comitato di Distretto, nel corso dei mesi di luglio-agosto-settembre 2015, che ha portato alla condivisione e sottoscrizione di un "*Verbale di accordo tra il Comitato di Distretto di Faenza e CGIL-CISL-UIL per la determinazione delle rette a carico degli utenti per le strutture accreditate residenziali e semiresidenziali: luglio 2015 - aprile 2017*" che viene inserito in **APPENDICE** al presente Piano attuativo 2015.

Il Comitato di Distretto della Zona sociale di Faenza, nella seduta del 03/12/2015 ha approvato l'"Accordo di Programma per l'adozione del Piano di zona Distrettuale per la salute e il benessere sociale anno 2015 e del Programma Provinciale a sostegno delle politiche sociali - Biennio 2013-2014" a valere anche per l'anno 2015, quali ALLEGATI 1 e 2a), con annesso ulteriore allegato 2): "Programma Attuativo-Annualità 2015", dando mandato affinché essi venissero posti in approvazione, nelle stesse modalità e

termini, da parte delle rispettive Amministrazioni.

Dato atto che il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui agli articoli 49 e 147/bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, è esercitato con la sottoscrizione digitale del presente atto e dei pareri e visti che lo compongono;

Pertanto,

LA GIUNTA COMUNALE

a voti unanimi, palesemente resi,

delibera

- 1) di approvare l' **Accordo di Programma** per l'adozione del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale 2015 e del "Programma provinciale a sostegno delle politiche sociali - Biennio 2013-2014" a valere anche per l'anno 2015, che si allega al presente atto a farne parte integrante sostanziale ad ogni effetto di legge (**ALLEGATO sub 1**) ;
- 2) di approvare il **Programma Attuativo – Annualità 2015 (ALLEGATO sub 2)**, con annesso **sub 2a**): "Programma provinciale a sostegno delle politiche sociali - Biennio 2013-2014" a valere anche per l'anno 2015;
- 3) di dare atto che il Piano di Zona distrettuale per la Salute e il Benessere Sociale determina per l'anno 2015 gli interventi attuativi e le risorse economiche nell'ambito dei servizi e delle attività previsti nella programmazione 2015 comprensivi della programmazione dell'FRNA/FNA;
- 4) Di autorizzare il Sindaco pro-tempore, o in sua assenza od impedimento, il Vice Sindaco in rappresentanza del Comune di Faenza, per la sottoscrizione del summenzionato Accordo di Programma;
- 5) Di dare atto che si procederà con specifici atti dirigenziali all'assunzione dei conseguenti impegni di spesa, demandando agli organi gestionali competenti la definizione e l'approvazione dei rapporti convenzionali in riferimento ai servizi ed alle attività previsti nella programmazione Distrettuale, atteso che la realizzazione dei progetti è limitata agli effettivi trasferimenti Nazionali, Regionali, Provinciali e dell'AUSL e che tali risorse finanziarie verranno assegnate ai soggetti individuati nei rispettivi progetti;
- 6) Di dare mandato affinché, per i finanziamenti previsti per la realizzazione dei programmi per la non autosufficienza, si pervenga - in attesa della condivisione di adeguate soluzioni per poter definire tempi e modalità corrette e omogenee dei trasferimenti sul piano amministrativo, funzionali ad un nuovo e diverso modello organizzativo di gestione e rendicontazione del FRNA da parte dell'Azienda USL, che preveda uniformità di percorsi e di criteri di liquidazione della spesa - con l'Azienda USL della Romagna a concordare:
 - la gestione delle somme trasferite ai Comuni nei termini concordati con i soggetti coinvolti nella programmazione della Zona sociale;
 - tempi e modalità condivise ed omogenee dei trasferimenti sul piano amministrativo, assumendo il dato economico consolidato del Piano di Zona Attuativo 2015 quale strumento programmatico a valere anche per l'anno 2016,
 - adeguate soluzioni per l'adozione di clausole di salvaguardia a tutela della sostenibilità complessiva e attraverso criteri di erogazione condivisi, nelle more di approvazione del Piano di Zona Distrettuale definitivo ed in attesa delle indicazioni e dei finanziamenti regionali.

Successivamente, a voti unanimi, palesemente resi,

delibera

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, per l'urgenza a provvedere.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **58** del **15. 12. 2015**

IL SINDACO
MALPEZZI GIOVANNI

IL SEGRETARIO GENERALE
FIORINI ROBERTA